

## **Resoconto del primo incontro del Forum delle associazioni professionali degli insegnanti con il Ministro Gelmini**

Si è svolto al MIUR il 9 giugno scorso il consueto incontro del neo Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, On.le Maria Stella Gelmini, con il Forum delle Associazioni professionali degli insegnanti e dei dirigenti. L'argomento oggetto della convocazione verteva su un'analisi delle principali problematiche dell'istruzione con particolare riferimento a:

- ***autonomia scolastica***
- ***formazione in ingresso ed in servizio dei docenti***
- ***sviluppo professionale dei docenti***
- ***lavoro di ricerca e di innovazione nelle scuole***

Ovviamente l'ampiezza degli argomenti ha consentito solo una breve introduzione da parte del Ministro cui hanno replicato i presidenti delle Associazioni convenute con interventi sintetici ma incisivi. L'incontro, del resto aveva l'obiettivo di realizzare una prima conoscenza delle associazioni e dei loro principali punti vista sulle questioni in oggetto.

Il Ministro ha infatti comunicato una riconvocazione del Forum a Luglio sui temi emersi più a cuore delle associazioni tra cui la carriera degli insegnanti. Il presidente dell'Apef, prof.ssa Paola Tonna, a margine del suo intervento ha consegnato al Ministro un dossier contenente alcuni documenti riguardanti: la proposta complessiva dell'associazione per la legislatura, un documento sulla Formazione iniziale degli insegnanti, redatto dal prof. Pelli, docente Supervisore alla SSIS Toscana, che ha partecipato all'incontro, e uno relativo alla questione del Recupero dei debiti.

Riportiamo una breve sintesi dell'incontro.

### **INTRODUZIONE del MINISTRO**

Il mio metodo è sempre stato quello del confronto, dell'ascolto per avere un quadro preciso e poi poter intervenire in maniera puntuale.

Oggi è importante non tanto il parere del ministro quanto ascoltare voi, capire cosa chiediamo alla scuola e quali sono i mezzi che abbiamo a disposizione.

Ritengo ci debba essere una rivalutazione del ruolo e della figura dell'insegnante, e perché no anche dal punto di vista economico. So bene le difficoltà del quadro economico, ma oggi il fatto che lo stipendio di un insegnante sia attorno ai 1200 euro è una vergogna per tutti. Mi piacerebbe ragionare con voi su meccanismi di premialità.

Nei giorni scorsi ho avuto modo di incontrare anche il Forum dei genitori e il Forum degli studenti.

Mi piacerebbe anche che il forum degli studenti degli insegnanti e dei genitori trovassero momenti di condivisione, magari a un medesimo tavolo, perché questo potrebbe aiutare a rendere le soluzioni valide nel tempo.

## **Intervento di Paola TONNA, presidente dell'Apef**

Sig. Ministro le ho portato una serie di documenti significativi sulle tematiche che ci stanno a cuore.

La nostra associazione è la più giovane a questo tavolo e ha come "ragione sociale" quella di realizzare l'autonomia, con tutto quello che comporta in termini di inevitabile riorganizzazione e rivalutazione del lavoro dei docenti. Non a caso l'autonomia è la riforma "trasversale" che fa da sfondo alle riforme di tutti i governi che si sono succeduti.

Infatti, il documento che adesso le consegnerò e che abbiamo mandato anche ai membri delle Commissioni parlamentari, ha come titolo **"Ripartire dagli insegnanti per superare l'emergenza educativa"**.

Mi preme ricordarLe, Sig Ministro, che entro il 2010 Lei ha due importanti scadenze, la prima è quella relativa al raggiungimento degli obiettivi della UE individuati a Lisbona, la seconda è quella di un forte turn-over nella componente degli insegnanti, in Italia, per via di un massiccio pensionamento, che è occasione da non perdere. Infatti, il precedente governo ha di fatto creato un vuoto legislativo pesantissimo rispetto al sistema di reclutamento e formazione degli insegnanti. La Finanziaria 2008 ha cassato il decreto legislativo attuativo dell'art. 5 della Legge 53,2003, per cui adesso ci troviamo in una situazione di totale vuoto legislativo in materia di formazione e reclutamento degli insegnanti. Ciò è gravissimo.

Per quanto riguarda la professionalità dei docenti, Le segnalo che nuove figure professionali servono per gestire la scuola dell'autonomia, che oggi è legata a figure solo elettive, aleatorie, senza preparazione specifica. E' necessario che il **Parlamento, ribadisco il Parlamento e non la contrattazione che in questi anni non è stata in grado di farlo, realizzi questo sistema.**

Il comunicato che noi abbiamo fatto dopo gli esiti delle elezioni si intitolava "Adesso o mai più", nel senso che adesso sia per la sensibilità di questo governo, sia per l'urgenza delle scadenze, sia per l'emergenza in cui ci troviamo è fondamentale realizzare queste cose. Le faccio i migliori auguri per riuscirci.

## **CONCLUSIONI MINISTRO**

Mi scuso per dover scappare al Quirinale, devo dire che ho memorizzato i vostri interventi e posso rassicurarvi rispetto alla buona volontà di non fare ulteriori danni rispetto a quelli già fatti, per quanto riguarda le cose da fare mi pare che dai vostri interventi ricorrano alcuni punti, e io credo che dal codice deontologico, al tema della carriera o dello sviluppo professionale, al tema dei curricula, già questi temi, assieme all'autonomia che rimane sullo sfondo di tutto, possano essere l'o.d.g. di un prossimo incontro che vorrei fare nella prima metà di luglio se possibile, in modo da avere più tempo a disposizione per entrare nel dettaglio.